

Forse la riforma sarà approvata prima dell'estate Affitti, sarà rivoluzione col «patto incentivato»

Arriva una rivoluzione per gli affitti. Se tutto andrà liscio forse anche prima dell'estate il Parlamento licenzierà un *pacchetto di norme che potrebbe rimettere sul mercato molti degli appartamenti oggi ancora tenuti sfiti*. La proposta ora all'esame della Commissione Ambiente della Camera è stata in larga parte concordata tra associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini e avrebbe il consenso di Progressisti, Ppi, Polo e Lega Nord.

FRANCO BRIZZO

ROMA. Sta per arrivare una vera e propria rivoluzione per gli affitti. Nascerà il contratto con patto incentivato che si affiancherà ai patti in deroga, eliminando quel che resta dell'equo canone, uno sconto fiscale del 30% per i proprietari che affittano un appartamento in deroga a tre anni (non rinnovabili per altri tre) della durata dei contratti. La sanatoria per gli 800 mila sfratti che bloccano il mercato al varo di un contratto nazionale delle locazioni.

mente il suo alloggio sul mercato delle locazioni. Secondo Pallotta il primo vantaggio del provvedimento sarà quello di trovare più case in affitto mentre il secondo dovrebbe essere quello di avere canoni più bassi rispetto a quelli che sono stati praticati prima con il mercato nero ed oggi con i patti in deroga. È a proposito del contratto nazionale siglato per Pallotta non si tratta di nessun ritorno al vincoismo ma di una regolazione del mercato.

Contenti anche i grandi proprietari di Confedilizia. Secondo il presidente dell'associazione, Conrado Storz Fogliani, la proposta si salda alla contrattazione in deroga nei termini di un affittante e prevede, dalle leggi e cioè come contrattazione tra singolo proprietario e singolo conduttore, recando peraltro alla stessa notevole miglioramento in senso liberalizzatore a cominciare dalla riduzione della durata prevista per i contratti. Secondo Storz Fogliani è «positivo che tutti i gruppi parlamentari abbiano dato al Governo un preciso segnale nel senso di favorire la locazione con facilitazioni fiscali per chi affitta, tal da ridurre l'impatto negativo di una fiscalità che grava oggi sul settore al limite del proprio. Importante per i proprietari di case è il fatto che la graduatoria degli sfratti venga ricondotta all'autorità giudiziaria e quindi alla trasparenza ed al contraddittorio». Storz Fogliani sottolinea infatti che gli sfratti anziché essere di fatto bloccati come oggi avviene e con un lavoro tanto degli inquilini che di quelli del mercato immobiliare, si svolgano in modo automatico in base a dati.

Parla Mariani, responsabile Trasporti Pds

«Alitalia, il problema vero è la fine del monopolio»

ROMA. Ad aprile 1997 c'è stata la fine del monopolio Alitalia sulle rotte nazionali e questo appuntamento è venuto con conseguenze che hanno avuto un maggiore impatto sui lavoratori della compagnia di bandiera. Il problema vero oggi è quello di creare un mercato di concorrenza e di compagnia in grado di offrire un servizio migliore di mercato internazionale dopo che come oggi tutti riconoscono negli anni passati sono state le compagnie di linea che hanno subito i disastri sulle rotte nazionali di un monopolio, la gestione del personale. Così Franco Mariani, responsabile del settore trasporti del Pds, commenta la situazione attuale: «Il problema vero è Alitalia che il pozzo è entrato al punto di essere ormai un colosso. Alitalia è un colosso che ha un problema di gestione del personale in questi giorni si è cominciata la sciopero».

Se è detto giustamente in questi giorni che in un paese produttivo non è tollerabile che 1.500 piloti bloccino il diritto alla mobilità ma quello che dobbiamo rispettare è quello che abbiamo rispettato sabato scorso e che è giusto che 1.500 piloti tengano in ostaggio anche gli altri 16.000 lavoratori Alitalia bloccando ogni azione di risarcimento. Non possiamo che ricordare che fino a qualche mese fa le stesse associazioni di lavoratori hanno lavorato sotto l'ipotesi di un obiettivo non realizzato grazie al disimpegno dei sindacati confederali.

Ma, pensando della scadenza del 97 tutto ciò basta? Se non ci pensiamo noi, lo pensano i sindacati. Il sindacato di lavoro è un ente che ha il dovere di assicurare agli operai la migliore qualità di lavoro possibile. È un dovere che non può essere delegato. Ma, pensando della scadenza del 97 tutto ciò basta? Se non ci pensiamo noi, lo pensano i sindacati. Il sindacato di lavoro è un ente che ha il dovere di assicurare agli operai la migliore qualità di lavoro possibile. È un dovere che non può essere delegato.

Un'anagrafe contro i disagi per gli scioperi

Una sorta di «anagrafe» delle proclamazioni di sciopero nei trasporti per evitare, ad esempio, che piloti e ferrovieri si astengano dal lavoro lo stesso giorno e una delle soluzioni individuate dalla Commissione di garanzia sullo sciopero che ieri in un Forum organizzato per fare un bilancio di 5 anni di attività, ha lanciato e raccolto proposte per rafforzare l'impianto della legge 146. Sono state 1.607 le delibere di valutazione dei comportamenti adottate dalla Commissione e per la maggior parte negative. Secondo Aris Accomero (uno dei nove membri della Commissione), è la violazione di preavviso quella maggiormente riscontrata. Quanto ai settori, il maggior numero delle delibere riguarda proprio i trasporti: scioperi proclamati o svolti con una durata maggiore di quella stabilita e con prestazioni inferiori di quanto previsto dalla legge o dagli accordi. Poi i servizi minimi non garantiti (o solo in parte) che sono quasi il triplo della media nel trasporto ferroviario e oltre il doppio in quello aereo. A seguire per le violazioni al preavviso di sciopero si segnala il settore del credito. Per il presidente della Commissione D'Atena, le conflittualità di questi giorni sottopone a una tensione priva di precedenti l'impianto della legge 146 e per la prima volta vengono formalmente annunciate azioni di sciopero fuori della legge. Il segretario della Cisl Natale Forlani, concordato con la proposta di costituire un osservatorio sulle iniziative di sciopero, utile per raffreddare i conflitti attraverso gli arbitri. «Bisogna partire dai trasporti e promuovere un Patto di relazioni sindacali per tutelare gli utenti dai comportamenti patologici di pochi, ha ribadito Walter Corfeda segretario della Cgil.

CASA, NOVITÀ IN ARRIVO

PREMIO FISCALE
Il disegno di legge assicura uno sconto fiscale del 30%. Chi, ad esempio, ricava 10 milioni da una locazione, nel 740 dovrà dichiararne solo 7

DURATA DEL CONTRATTO
La validità del contratto scenderà a tre anni rinnovabili, se il proprietario non avrà bisogno dell'immobile per sé, per altri tre anni.

SANATORIA DEGLI SFRATTI
Quando sarà siglato il contratto nazionale degli affitti gli sfratti saranno sospesi per 5 mesi. Inquilini e proprietari saranno chiamati a firmare, se lo vorranno un contratto con le nuove regole

CONTRATTO NAZIONALE
L'equo canone sarà sostituito da un contratto nazionale delle locazioni stipulato tra i sindacati degli inquilini e le associazioni dei proprietari

IL BUSINESS DEL MATTONE

AFFITTI
In Italia sono complessivamente circa 5,5 milioni, oltre 1 milione riguardano immobili di proprietà pubblica (Iscop, Comuni, Enti previdenziali).

PREZZI MEDI
A Roma, in media, affittare una casa in centro costa 120 mila lire a metro quadro all'anno in caso di rinnovo del contratto e 166 mila se il contratto è nuovo, a Milano siamo rispettivamente a 143 e 178 mila lire.

PATTI IN DEROGA
I contratti di locazione firmati dal '92 non più a equo canone ma con i patti in deroga sono oltre 600 mila

SFRATTI
Le sentenze emesse sono circa 1 milione. Quelle eseguite 191 mila. Ben 609 mila sfratti sono in attesa d'esecuzione, in maggioranza nelle 11 città più grandi

Contributi sanitari, la proposta dei pensionati

Una «completa fiscalizzazione dei contributi» come alternativa ai ticket sulla sanità. È la proposta che i pensionati di Spi-Cgil, Fnp, Cisl e Uilp Un hanno presentato ieri in un convegno sulla riforma del finanziamento del servizio sanitario. La proposta (che recepisce la proposta Visco sull'Isvap) prevede l'abrogazione dei contributi sanitari versati da lavoratori dipendenti e datori di lavoro e della cosiddetta «tassa sulla salute» a carico degli autonomi. Queste ultime due entrate sarebbero sostituite dall'imposta sul valore aggiunto delle attività produttive delle aziende (Isvap) che porterebbe a un allargamento della base imponibile e all'adozione di aliquote più basse (3,36-4,46%) rispetto ai contributi sanitari fissati autonomamente dalle Regioni, cui bisognerebbe aggiungere altre entrate supplementari per giungere a quota 52.000 miliardi. La proposta è stata criticata fortemente dal vicepresidente di Confindustria Carlo Calieri, così si penalizzerebbero le imprese più innovative. Il ministro

delle Finanze Fantozzi - ma soprattutto Lamberto Dini - sembra invece interessato a ragionare sull'ipotesi Isvap, in ogni caso inattuabile prima del 1997. Intanto il ministro della Sanità Elio Guzzanti ha confermato che la Sanità contribuirà con 2.300 miliardi alla manovra '96, tra minori spese e in particolare maggiori entrate, sotto forma di nuovi ticket (tra cui quello sul medico di base). Sempre ieri Dini ha partecipato a una sessione della Conferenza Stato Regioni nell'occasione il governo ha ribadito che nella Finanziaria ci sarà un anticipo di federalismo fiscale, e che ai Presidenti delle Regioni siano illustrate prima del varo vero e proprio le linee guida della manovra. Proposte accolte dai responsabili degli Enti locali senza grande entusiasmo. Il 21 luglio, invece, si discuterà nella stessa sede della spinosa questione del debito pregresso delle Regioni nel settore sanitario. Intanto lavorerà una commissione mista per fare i conti.

Pelle e cuoio Siglato il nuovo contratto

ROMA. È stato firmato un contratto di rinnovo del contratto di lavoro della pelle e del cuoio. Il contratto nazionale siglato tra i gruppi di lavoro e l'azienda di lavoro, prevede un aumento del 3,5% del salario lordo annuo e del 10% del salario netto annuo, oltre all'innalzamento del monte di indennità al 90% che viene esteso anche alle attività di lavoro. Il contratto parte dal 1° gennaio 1998 e prevede un aumento del 3,5% del salario lordo annuo e del 10% del salario netto annuo, oltre all'innalzamento del monte di indennità al 90% che viene esteso anche alle attività di lavoro. Il contratto parte dal 1° gennaio 1998 e prevede un aumento del 3,5% del salario lordo annuo e del 10% del salario netto annuo, oltre all'innalzamento del monte di indennità al 90% che viene esteso anche alle attività di lavoro.

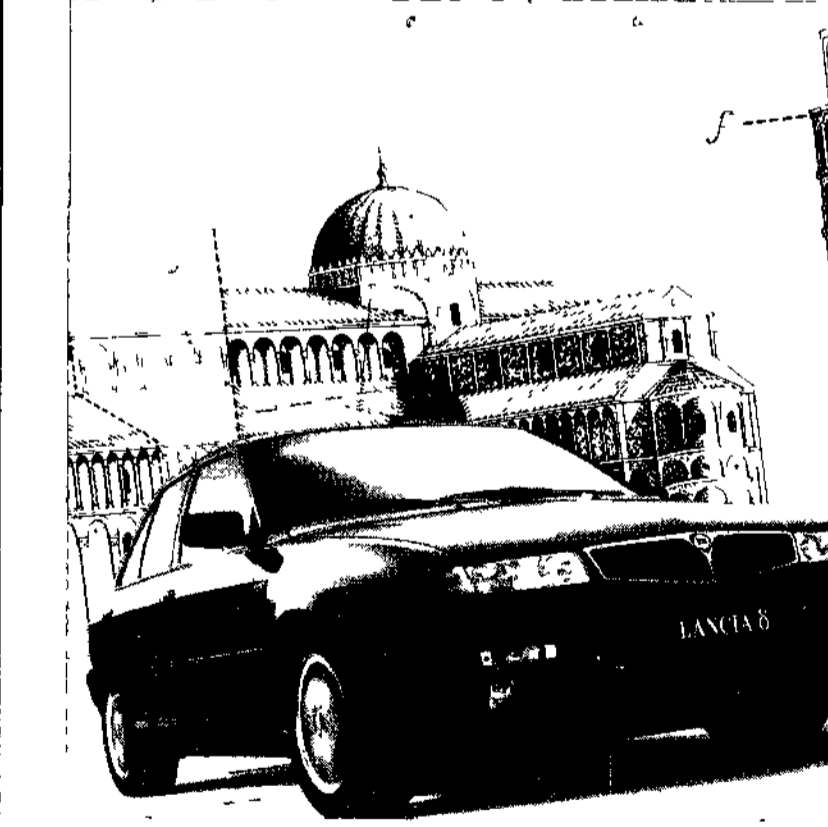
Vertenza Alenia Ieri nuovo sciopero a Torino

TORINO. A cinque giorni dal 19 luglio, data di scadenza del contratto di lavoro per i 200 dipendenti Alenia per i voli di linea a pianura, i lavoratori dello stabilimento torinese si sono scioperati in segno di protesta per ottenere una modifica in base alle proposte del governo del piano industriale presentato dall'azienda. I manifestanti in corteo si sono trovati un filo dalla solidarietà dimostrata dal corso Marche al loro arrivo a Casale.

Siglato il contratto degli alimentaristi delle coop


ROMA. È stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i 20.000 dipendenti delle aziende cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli zootecnici e di lavorazione dei prodotti alimentari scaduto il 31 maggio '95. Sottoscritto per la prima volta da una commissione di lavoro, la conclusione della trattativa è stata firmata dalle associazioni cooperative firmatarie: Anic, Lega, Fedel, Agralimento, Cnco, Coopcooperative, Agricola, Agri.

Investite in emozioni.



Lancia 8 Sicurezza di guida, confort, silenziosità, prestazioni, tutto ciò che vi dà grandi emozioni. Confort, silenziosità, prestazioni, tutto ciò che vi dà grandi emozioni. Confort, silenziosità, prestazioni, tutto ciò che vi dà grandi emozioni.

15 milioni in 24 mesi a tasso 0%

Lancia  Il Granturismo.